



STILI, PRATICHE E MOTIVAZIONI

“Coltivare, anima, mente e spirito”

Turismo Spirituale



Tra **solitudine**, raccoglimento ed **esperienza comunitaria**. Chi viaggia per motivi “religiosi” si affida spesso a iniziative e informazioni provenienti da enti terzi, in particolare associazioni e organizzazioni (parrocchie, diocesi, comunità); lo fa il 26%, dato più alto tra tutte le tipologie considerate, così come alto è il dato di chi viaggia da solo. La dimensione di “comitiva” è comunque un aspetto diffuso; è il viaggiatore che più

di tutti viaggia in gruppi numerosi. Dove alloggia? **Prevalentemente in hotel**, ma anche in B&B e “**alberghi diffusi**”, utili per riscoprire il silenzio dei piccoli borghi. Percorre in media 376 km (più della media) e **privilegia viaggi medio-lunghi** (il 45% tra quattro e sette giorni, il 15% oltre gli otto giorni). Spende circa 868 euro per la sua attività, secondo solo al turista sportivo.

Organizzazione viaggio

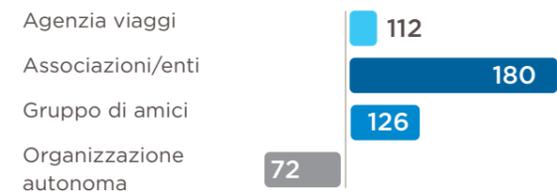
Generale tendenza a preferire una ORGANIZZAZIONE AUTONOMA



Profilo turista spirituale

Preferisce una DIMENSIONE COMUNITARIA

Affinità turista spirituale vs turista esperienziale



Distanza percorsa

342 km media turista esperienziale / 376 km medi turista spirituale



Tipologia di alloggio

TOP 5



Il turista spirituale fa viaggi medio-lunghi

15% predilige viaggi da +8 giorni / 45% predilige viaggi da 4/7 giorni

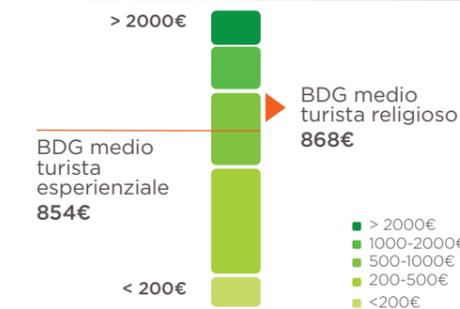
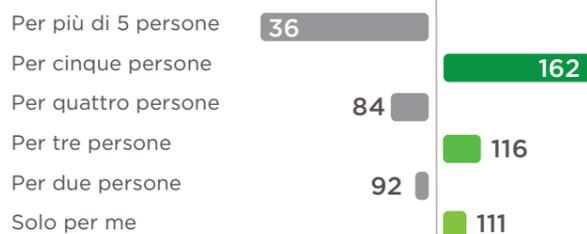
Durata del viaggio



Hai pagato solo per te o anche per altre persone

Costo intera vacanza

Affinità turista spirituale vs turista esperienziale



“Coltivare, anima, mente e spirito”



Il turismo spirituale è un segmento che riguarda principalmente l'Italia centrale e meridionale; tra le prime 5 regioni che i viaggiatori associano all'esperienza di viaggio connessa alla fede e alla spiritualità, al primo posto troviamo il Lazio (48%), grazie naturalmente alla presenza del Vaticano, seguito dalla Campania e dall'Umbria (entrambe al 43,5%), quest'ultima legata in particolare ai luoghi e ai cammini legati alla figura di San Francesco d'Assisi. Anche la Puglia (37,5%) e la Toscana (33,3%) sono regioni che il viaggiatore spirituale considera come mete possibili delle proprie esperienze e attività. Per quanto riguarda le tipologie e le forme in cui il turismo spirituale si declina, **le visite ad abbazie, eremi e monasteri** rappresentano l'esperienza di viaggio che maggiormente caratterizza chi si muove per finalità spirituali e religiose (62%); ma quello del viaggiatore spirituale è un profilo che ama anche assistere e partecipare a **eventi religiosi** come le feste patronali (53%) e percorrere cammini e itinerari legati alla fede che sono sparsi in tutta Italia (47%). Tutte attività che vengono svolte prevalentemente nei mesi primaverili ed estivi. Anche la dimensione dei ritiri spirituali, momenti di raccoglimento e preghiera spesso di carattere comunitario, è significativa (27%), mentre meno praticate sono forme di turismo spirituale non legate a specifici aspetti di fede religiosa, come il turismo esoterico (18%) che consiste nel visitare luoghi del mistero, dell'occulto e delle leggende, e il turismo eremitico (17%) che consiste nel ritirarsi in una dimensione temporanea di disconnessione dalla realtà quotidiana e per i quali si nota una prevalenza per la stagione autunnale.

DESCRIZIONE SPONTANEA DEL TURISMO



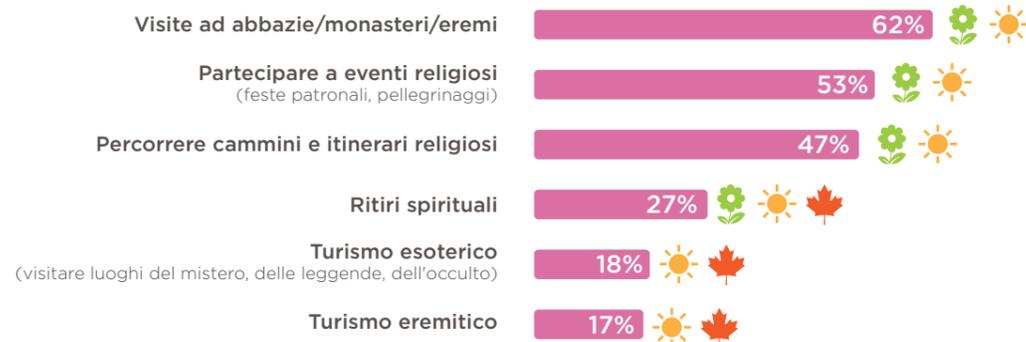
Nel definire il turismo e il turista spirituale, i viaggiatori evidenziano la dimensione di rilassatezza, di pace e di tranquillità che questa esperienza porta con sé. Sono concetti che si uniscono alla dimen-

DESCRIZIONE SPONTANEA DEL TURISTA



sione più propriamente religiosa che emerge con riferimento a elementi che riguardano le scelte e le motivazioni, con termini espliciti che fanno riferimento alla religiosità, come “fede” e “preghiera”.

TIPOLOGIE DI TURISMO SPIRITUALE SPERIMENTATE



MOTIVAZIONI PER L'ESPERIENZA



Tra le motivazioni che spingono il viaggiatore a connettersi con una dimensione di spiritualità, emergono una molteplicità e coesistenza di fattori: l'elemento della rigenerazione, ovvero del ricaricarsi e dello “staccare la spina” dalla vita quotidiana, è il più indicato, ma si accompagna ad almeno altre tre aree di stimolo che spingono a compiere questo tipo di viaggio: l'arricchimento e miglioramento di se stessi, la socializzazione - che configura il turismo spiri-

tuale come una pratica che aiuta a trascorrere del tempo con gli altri e a conoscere persone nuove, e la volontà di scoprire e vivere esperienze nuove, con riferimento in particolare alla conoscenza di luoghi, destinazioni e itinerari nuovi. Meno valutata, tra le diverse tipologie di motivazione, è l'idea di un viaggio che serva a prendersi cura di sé da un punto di vista del benessere.